



MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA  
**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"**  
 Istituto Superiore di Studi Musicali  
 Fondato nel 1869

È Istituto statale di alta cultura con compiti didattici, di ricerca e di produzione.

Nel testamento del 1858 Gioachino Rossini aveva disposto: «Quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città». Sorto quale «corpo morale» nel 1869, il Liceo dà avvio ai corsi di musica nel 1882. Nel 1939, con la legge n. 1968, viene trasferito allo Stato.

L'anno successivo un regio decreto recepisce l'apposita convenzione, prevista dalla legge, intervenuta tra Stato ed enti locali e bancari di Pesaro con la quale si fissarono le condizioni per tale trasferimento. Nel 1978 viene attivata la sede staccata di Fermo, poi riconosciuta conservatorio autonomo nel 1998. Nel 1994 il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione conferma che i rapporti conseguenti alla statizzazione del Conservatorio di Pesaro «sono definiti dalla convenzione» adottata nel 1940 in attuazione della legge del 1939. La legge 21 dicembre 1999, n. 508, ha elevato il Conservatorio ad "Istituto Superiore di Studi Musicali".

Con D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 è stato adottato il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria delle istituzioni artistiche e musicali. Conseguentemente, nella seduta del 6 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato lo "Statuto del Conservatorio" (il precedente Statuto risaliva al 1906) che, dopo l'approvazione ministeriale (26.1.2005) è stato emanato con Decreto del presidente dell'Istituto 27 gennaio 2005, n. 2. Precedentemente, sempre in attuazione della riforma, con decreti del presidente dell'Istituto erano stati emanati regolamenti per i corsi sperimentali triennali e biennali nonché per la disciplina dei professori a contratto. Il processo di autonomia si è ulteriormente consolidato con la entrata in funzione del Consiglio Accademico (2005) e con la emanazione da parte del presidente dei regolamenti sul protocollo informatico (2005), sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari (2007) nonché sulla amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto (2008).

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 4 marzo 2008 ha effettuato una visita al Conservatorio attestando così sensibile attenzione alla istruzione musicale ed ai suoi problemi. Il 30 maggio 2008 l'Orchestra di Fiati del Conservatorio è stata invitata al Quirinale per la esecuzione di un concerto in occasione della Festa di Primavera promossa dalla Presidenza della Repubblica, in raccordo con l'O.N.U. per l'Anno Internazionale del Pianeta Terra.

Presidente: Giorgio Girelli

Direttore: Maurizio Tarsetti

#### Le nazionalità degli studenti nell'anno accademico 2009-2010

Albania	9	Kazakistan	1
Armenia	2	Macedonia	1
Bielorussia	1	Messico	1
Bulgaria	2	Moldavia	1
Cina	5	Nepal	1
Colombia	1	Perù	1
Corea del Sud	3	Polonia	1
Costa Rica	1	Rep. Ceca	1
Georgia	4	Rep. di San Marino	1
Germania	1	Romania	3
Giappone	3	Russia	4
Iran	1	Serbia	1
Italia	821	Ucraina	4
Libano	1		

Info: P.zza Olivieri, 5 - 61121 Pesaro - Tel. +39.0721.34151 - Fax +39.0721.35295  
 segreteria@conservatoriorossini.it - www.conservatoriorossini.it



MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA



**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA  
 "G. ROSSINI"**



Association Européenne des Conservatoires



AZIENDA OSPEDALIERA

**"SAN SALVATORE"**

PESARO



# FERRAGOSTO AL SAN SALVATORE

XV edizione

## CONCERTO

degli  
 STUDENTI  
 del  
 CONSERVATORIO STATALE  
 DI MUSICA "G. ROSSINI"

**Domenica 15 agosto 2010 - ore 18,30**  
**PESARO** - Cortile interno dell'Ospedale  
 (entrata Piazzale Garibaldi)



## QUINDICESIMO FERRAGOSTO

Da quindici anni, nella giornata di Ferragosto, gli studenti del Conservatorio Statale “Rossini” intrattengono, insieme ai loro docenti, degenti e personale dell’Ospedale San Salvatore con esecuzioni musicali che suscitano ammirazione spesso per il livello artistico degli interpreti, ma soprattutto per l’alto valore morale della iniziativa. Ed è capitato sovente anche a me di sottolineare (e come non farlo?) la nobiltà di un gesto gratuito e solidale di giovani (e dei loro docenti) impegnati in un appuntamento di alta valenza sociale quando per quasi tutti Ferragosto è il giorno di svago per eccellenza. A fronte dei tanti motivi di apprensione e di delusione (genitori e scuola hanno di che interrogarsi sui rispettivi ruoli) che suscitano certi giovani d’oggi (ma i problemi non mancavano neppure...ieri!) bisogna riconoscere che c’è anche chi, con consapevole maturità, coltiva valori e principi che danno nerbo alla società.

Il Conservatorio “Rossini” non intende conferire una connotazione celebrativa a questo quindicesimo incontro: verrebbe meno allo spirito della iniziativa. Ma uno sguardo retrospettivo penso sia consentito. Anche per rendere onore, oltre che ai musicisti del Conservatorio, ai suoi dipendenti amministrativi, diligenti e sensibili collaboratori di uno tra i progetti più significativi dell’Istituto. Per sottolineare, in particolare, lo slancio e l’impegno con cui dirigenti sanitari ed amministrativi dell’Azienda Ospedaliera accolsero la proposta del “Ferragosto al San Salvatore”, adoperandosi poi ogni anno, in tutti i modi, per l’organizzazione dell’evento. Ricordo i primi passi con il dottor Giancarlo Clini, intento ad individuare il luogo possibile del concerto all’interno del complesso ospedaliero, a predisporre gli accorgimenti perché il sole non infastidisse interpreti e pubblico, ad assicurare la compatibilità degli orari rispetto alle cadenze degli impegni dell’Ospedale, a promuovere le mille cose che conosce e predispose chi organizza, e delle quali chi interviene ad allestimento definito ha appena percezione.

Si legge ora, di tanto in tanto, sulla stampa nazionale, di eventi musicali eseguiti (o ...solo programmati) in ospedali e descritti quali fatti di particolari eccezionalità e novità. Da noi l’ “eccezione” dura da quindici anni, e contiamo di non interromperla. Si legge pure con sempre maggior frequenza della efficacia terapeutica, in certi casi, della musica. Ma come guarire o migliorare la condizione dei malati è ovviamente mestiere che va lasciato ai medici, specie se si è loro ospiti. Se però la musica diventa mezzo espressivo anche di solidarietà, di compartecipazione alle tribolazioni altrui, di vicinanza a chi il male rende oggettivamente solo, essa è anche apporto vivificatore di costruttivi rapporti interpersonali, di promozione sociale. E questa è “terapia” proponibile anche dal Conservatorio, anzi la terapia di cui oggi la società, inquinata da miopi egoismi, ha più bisogno.

**Giorgio Girelli**

Presidente del Conservatorio Statale  
di Musica “G. Rossini”

## PROGRAMMA

- |                     |                                                                                                                      |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>J. S. Bach</b>   | Preludio, fuga e allegro BWV 998                                                                                     |
| <b>J. Rodrigo</b>   | Tres piezas españolas<br>Chitarra <b>Giacomo Palazzesi</b>                                                           |
| <b>F. Chopin</b>    | Notturmo opera postuma in do diesis minore                                                                           |
| <b>F. Liszt</b>     | Rapsodia ungherese n. 6<br>Pianoforte <b>Michele Castaldo</b>                                                        |
| ~ ° ~ ° ~           |                                                                                                                      |
| <b>G. Rossini</b>   | da <i>Il signor Bruschino</i> : “Ah donate il caro sposo”<br>Soprano <b>Valentina Rambelli</b>                       |
| <b>G. Donizetti</b> | da <i>Il Duca D’Alba</i> : “Angelo casto e bel”<br>Tenore <b>Luca Narcisi</b>                                        |
| <b>G. Puccini</b>   | da <i>La Bohème</i> : “Valzer di Musetta”<br>Soprano <b>Valentina Rambelli</b>                                       |
| <b>G. Verdi</b>     | da <i>I Lombardi alla prima crociata</i> :<br>“La mia letizia infondere”<br>Tenore <b>Luca Narcisi</b>               |
| <b>G. Verdi</b>     | da <i>La Traviata</i> : “Libiam nei lieti calici”<br>Soprano <b>Valentina Rambelli</b><br>Tenore <b>Luca Narcisi</b> |

Pianoforte **Marta Tacconi**